

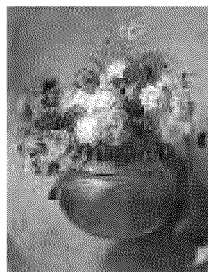
Arte

Scrosati, un pittore di fiori nei salotti dell'Ottocento

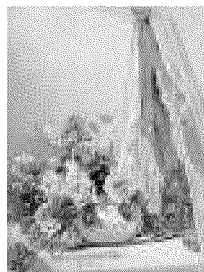
CHIARA GATTI

SERIO e compassato come un gentleman, Luigi Scrosati (1815-1869) piaceva molto alle signore bene della Milano di metà Ottocento. Piacevano i suoi modi eleganti e, soprattutto, la sua pittura certosina, lucida come uno specchio, animata da mazzi di fiori appena colti, vetri cristallini e panneggi svolazzanti.

Un genere leccato, su cui l'artista ripiegò in età matura costretto al cavalletto da una paralisi alle gambe, dopo essersi dedicato per anni alle grandi decorazioni murali nei cantieri nobili della Villa Litta di Veduggio o del centralissimo palazzo di Gian Giacomo Poldi Pezzoli. Diventato famoso per quella sua luce quasi fiamminga e i colori vibranti che gli valsero (sebbene autodidatta) la cattedra di



"Fiori in un paiolo di rame"



"Fiori sulla toeletta"

I quadri al Bagatti Valsecchi in occasione della mostra mercato **Orticola** in via Palestro

ornato a Brera, Scrosati è oggi al centro di una piccola mostra allestita al Bagatti Valsecchi nella Sala della Stufa Valtellinese. Un ambiente intimo a misura dei suoi dieci dipinti da salotto, freschi e ridenti, che il museo espone in concomitanza con l'inaugurazione di **Orticola**, la mostra mercato di fiori e piante nei giardini di via Palestro. Un appuntamento primaverile che, in barba al tempo novembrino, contemplerà anche conferenze gratuite (13, 20 maggio e 3 giugno) su parchi e aiuole nell'arte, oltre ad alcune dimostrazioni di composizioni floreali sulla terrazza coperta (a prova di acquazzone) del Bagatti Valsecchi, visitabile solo per l'occasione (7, 8, 9 maggio) per svelare i segreti di ikebana e affini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bagatti Valsecchi via Gesù 5, mar-dom ore 13-17.45, fino al 6 giugno, tel. 0276006132

